

ALLEGATO A

AVVISO

per la concessione dei contributi di cui al DPCM 26 settembre 2022 recante “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” – Annualità 2022” da destinarsi alla istituzione, al potenziamento nonché al funzionamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) operanti nel territorio toscano.

1. OBIETTIVI

1.1 I contributi verranno concessi per favorire il recupero degli uomini autori di violenza, con l'obiettivo di prevenire e interrompere i comportamenti violenti e favorendo l'adozione di comportamenti alternativi nonché promuovendo relazioni affettive improntate alla non violenza, alla parità e al rispetto reciproco.

2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Per gli interventi di cui al punto 1 le risorse messe a disposizione ammontano a € 516.406,00.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI:

3.1 I contributi saranno erogati ai soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio toscano titolari dei centri per uomini autori di violenza previa emanazione di un apposito avviso pubblico che:

- a) siano in possesso dei requisiti organizzativi e strutturali previsti dall'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere del 14 settembre 2022 o che dichiarino di adeguarsi ai requisiti individuati dalla suindicata Intesa nei termini previsti dall'articolo 12 (Norma transitoria) della stessa;
- b) risultino aver conferito i dati al sistema regionale SIVG2.0 al 31/12/2022 o che al momento della presentazione della domanda abbiano fatto specifica richiesta di inserimento nel sistema informativo regionale, dichiarando disponibilità al conferimento dei dati da inviare per pec al Settore Welfare e Innovazione sociale regionale e per conoscenza al Settore Consumatori e utenti, politiche di genere e promozione della cultura di pace.

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

4.1 I contributi saranno erogati per i centri per uomini autori di violenza operanti sul territorio regionale che presenteranno domanda nei tempi e con le modalità stabilite da successivo avviso pubblico.

4.2 Le relative risorse saranno ripartite: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.

4.3 Per i soggetti che all'atto della presentazione della domanda in risposta all'avviso pubblico, ancora non forniscono i relativi dati di accesso degli uomini autori di violenza all'Osservatorio sociale regionale, tramite il sistema regionale SIVG2.0, la ripartizione delle risorse sarà effettuata solo per la parte in quota fissa.

5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5.1 A. I soggetti interessati di cui al suindicato punto 3 dovranno presentare domanda **entro il 15/11/2023** secondo apposita modulistica (allegato B) inviandola esclusivamente per via telematica attraverso una delle seguenti modalità alternative:

- protocollo interoperabile (InterPRO) (per le pubbliche amministrazioni che lo utilizzano);
- indirizzo di posta elettronica certificata: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- tramite identificazione del richiedente attraverso il sistema informativo regionale denominato “Ap@ci” (<https://web.e.toscana.it/apaci>).

B. Il campo oggetto dovrà riportare la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI CUI AL DPCM 26/09/2022, RELATIVAMENTE ALL'ISTITUZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI DI RIABILITAZIONE UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE (CUAV).”

C. Alla domanda, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dovranno essere allegati:

- Atto costitutivo (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 9 lettera b) dell'Intesa 14/09/2022)
- Statuto (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 9 lettera b) dell'Intesa 14/09/2022);

- copia documento di identità del legale rappresentante (qualora la domanda non sia firmata digitalmente);

5.2 La domanda sarà considerata inammissibile nei seguenti casi:

- presentata dopo la scadenza del termine che verrà previsto nell'avviso;
- non sottoscritta dal legale rappresentante;
- presentata in modo difforme dalle indicazioni di cui al presente avviso.

5.3 La Regione valuterà l'ammissibilità delle domanda presentata previa verifica formale della stessa entro 30 giorni dal termine di chiusura dell'avviso;

5.4 Il termine di 30 giorni è sospeso una sola volta, per un massimo di 30 giorni, in caso di richiesta di integrazione della documentazione presentata.

6. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

6.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'annualità 2024:

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione ordinaria, mobili, ecc.);
- Spese di gestione della struttura (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);

6.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;

6.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo (non sono dunque ammessi "pocket money" e scontrini fiscali) e dovranno riferirsi a spese sostenute nell'annualità 2024.

7. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.1 Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità, le tempistiche e la modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

7.2 Qualora la documentazione presentata, risulti non completa, difforme alle indicazioni fornite o non atta a garantire il riscontro certo sull'effettività e regolarità della spesa, l'amministrazione regionale procederà a richiedere specifica integrazione, una sola volta, stabilendo termini inderogabili entro i quali dovrà essere data risposta.

7.3 La mancata o insufficiente risposta, comporterà la decurtazione delle relative spese.

8. MONITORAGGIO

8.1 I soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno mettere a disposizione della Regione i dati e le informazioni in loro possesso al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio, così come previste dall'articolo 4 c. 2 del DPCM 26/09/2022 relativo a "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" – Annualità 2022".

8.2 La Regione provvederà ad effettuare un monitoraggio dell'attività dei centri e dei requisiti che supportino la veridicità di quanto dichiarato in sede di domanda con specifici controlli, senza previo preavviso. I controlli potranno essere svolti con le seguenti modalità: in loco (in particolare per la verifica di alcuni requisiti strutturali, per il rispetto degli orari di apertura del centro e/o degli sportelli e per lo svolgimento dei corsi di formazione degli operatori); per telefono o attraverso acquisizione di specifica documentazione.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

9.1 I contributi saranno revocati totalmente qualora:

- I soggetti beneficiari non risultino, a seguito dei controlli di cui al punto 8.2, in possesso dei requisiti o non si siano adeguati nei tempi previsti dall'Intesa, come dichiarato in sede di presentazione della domanda;
- i soggetti beneficiari non presentino la rendicontazione delle spese e delle attività secondo le tempistiche e le modalità previste dalla Regione Toscana.

9.2 I contributi saranno revocati parzialmente per minori spese sostenute o spese non ammissibili.